



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 321775/2022 DEL 30/08/2022

CLASSIFICAZIONE 06.05.07 - 2020/25

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART.53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R.24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITÀ SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)", CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI MODENA E DEL COMUNE DI SOLIERA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING). INVIO PARERE#50852890#

Allegati:

- TestodelMessaggio.html
42248F5943D9131F33751FDA228C7404312FF52C44E676F451B26E902E768DE2C46E3642871FD95BE47
6E8AB77DD37E8511438485992DB179930843B4499D4BD
- Risposta per - Comune di Modena - Costruzione ponte sul Secchia in loc. Passo dell'Uccellino-firmato.pdf
162F27246E67750C2B028B6A1A0DF8431FEA27FB2801D075B3A18EC9F479B7BAA920DC80AE953C7
A4531F241410905A5690F318F9C220D25D1CD4182461B3685

trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 73810

Data protocollazione: 29/08/2022

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20220073810-29/08/2022

PEC

Spettabile
Comune di Modena
Settore Lavori pubblici e Manutenzione della città
Strada San Cataldo, 116
41123 Modena (MO)
lavoripubblici@cert.comune.modena.it

Oggetto: Avvio procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera A) della L.R. 24/2017. Per l'approvazione del progetto definitivo per la "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel Comune di Soliera (MO)", con effetto di variante al piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena e del comune di Soliera. Verifica di assoggettabilità a VIA (screening). Invio parere.

Con riferimento alla Vs. lettera inviata a mezzo posta elettronica certificata prot. num. 2022/221736 in data 22 giugno 2022 riguardante l'opera in oggetto nel territorio del Comune di Modena (MO), Vi precisiamo che non sussistono interferenze con elettrodotti di nostra competenza in prossimità dell'area indicata.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";
3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Vi precisiamo che per ogni futuro intervento urbanistico, progettato nelle immediate adiacenze degli elettrodotti di nostra competenza presenti sul territorio da voi amministrato, sarà necessario sottoporre alla scrivente tutta la documentazione per permettere il rilascio del necessario nulla-osta.

Precisiamo poi che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di $40^{\circ}C$) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.

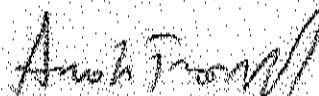
Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Per eventuali informazioni e chiarimenti i riferimenti sono:

Cavazzoni Mirco (0521 557919 - 320 4183299 - mirco.cavazzoni@terna.it)

Cordiali saluti.

**Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)**



Copia a:

FI-UIPR_AT/mc

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557916



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 324614/2022 DEL 01/09/2022

CLASSIFICAZIONE 06.05.07 - 2020/25

OGGETTO: INTEGRAZIONI PER AVVIO CD PER LA "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO COM. DI MODENA OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO A SOLIERA. INDIZIONE CDS

Allegati:

- TestodelMessaggio.txt
FC98BF82F89200937A6892890F3CA68F4E23075B040EE51A7E5CDC5E2E6E2D851F2599E83AD483717
BB42C551236D32130E0658D239BA84E1A7EB8E362C546FF
- Parere Snam Integrazioni.pdf
379E3A3779FBA4316B3C87C59937762A1C34DE390C1CF1FFC92AF299886A4AA04FFF3F28D9D871B1
EBD601AF62626B9D80DA9EF8830A9289F4CE85F9B06589D9

Buongiorno,

con la presente forniamo riscontro alla pratica in oggetto.

Cordiali saluti



energy to inspire the world

Spett.
Comune di Modena
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'
Piazza Grande 16
41121 Modena
PEC. PIANIFICAZIONE@CERT.COMUNE.MODENA.IT

Reggio Emilia, 31/08/2022
DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 342

EAM 50691

Oggetto: INTEGRAZIONI PER AVVIO PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO COM. DI MODENA OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO A SOLIERA. INDIZIONE CDS

Progetto opera non interferente in comune di Modena (MO)

Con riferimento alla Vostra PEC del 31/08/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le integrazioni alle opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 - Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 324614 del 01/09/2022



energy to inspire the world

Spett.

Comune di Modena

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'

Piazza Grande 16

41121 Modena

PEC. PIANIFICAZIONE@CERT.COMUNE.MODENA.IT

Reggio Emilia, 23/06/2022

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 272

EAM 50961

Oggetto: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO COM. DI MODENA OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO A SOLIERA. INDIZIONE CDS

Progetto opera non interferente in comune di Modena (MO)

Con riferimento alla Vostra PEC del 23/06/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Centro di Reggio Emilia

Manager

Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.

Centro di Reggio Emilia

Via L. Pasteur 10/A

42122 - Reggio Emilia

Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62

Fax: 0522/55.81.54

www.snam.it

Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde 800.900.010

Snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 2

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio

Comune di Modena
Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
NUM. 282628 DEL 29.07.2022 - VERBALE N. 29

SI SONO RIUNITI TRAMITE VIDEOCONFERENZA ALLE ORE 9.00 DEL 29.07.2022 I
SOTTOELENCATI COMPONENTI LA COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E IL
PAESAGGIO PER L'ESAME DI RICHIESTE DI INTERVENTI EDILIZI E URBANISTICI (Art.30.2 R.U.E.).

| Componente | Presenza |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| Anna Allesina - Presidente | presente |
| Jessica Facchini - Vicepresidente | presente |
| Elisa Abati | presente - esce alle ore 12:50 |
| Cristiano Ferrari | presente |
| Alberto De Giovanni | presente |

SONO PRESENTI SENZA DIRITTO DI VOTO:

- IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI EDILIZIE ARCH.
CORRADO GIANFERRARI
- IL SEGRETARIO DELLA C.Q. (Designato dal Dirigente) Arch. Marcella Garulli
- I TECNICI ISTRUTTORI:Geom. Bacchi - Geom. Brandoli - Geom. Ferragina - Geom. Varini -
Geom. Venturi - Arch. Croci - Arch. Fontana .

La commissione suddetta, risultata validamente costituita, ha espresso i pareri riportati nell'elenco che segue:

| | |
|------------------------------|---|
| Numero Pratica | PG 174246 / 2022 del 15.11.2021 |
| Ubicazione | |
| Referente Tecnico | ARCH. LUCIO FONTANA |
| Progettista | |
| Richiedenti | |
| Oggetto della domanda | PROGETTO DEFINITIVO DEL NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO SUL FIUME SECCHIA |
| Vincolo | |
| Esito | |
| Parere | La cqap esaminato il progetto presentato esprime parere favorevole al progetto del nuovo ponte caratterizzato da un forte sviluppo orizzontale nel paesaggio rurale circostante. Tuttavia la cqap chiede alcune integrazioni – specificazioni di dettaglio in merito agli aspetti materico-cromatici, con particolare attenzione volta ad evitare l'accumulo di calore; ad esempio sarebbe preferibile l'utilizzo di un legno chiaro nelle parti costituenti la corsia ciclo-pedonale, oltre a valutare una lamiera più "leggera" se si intende mantenere il color corten per le parti metalliche. Si ritiene importante inoltre suggerire di evidenziare la discontinuità materica o anche solo cromatica, tra il manto stradale del nuovo ponte rispetto alle strade confluenti per sottolineare il nuovo intervento e la sua percezione nel paesaggio. Infine, si chiede di studiare il progetto del verde delle aree ubicate in corrispondenza dei due accessi al ponte in termini di specie e sviluppo delle piantumazioni; ci si dovrà relazionare, da un lato, con la villa storica e, dall'altro, con la campagna libera. |

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

Spett.le

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

e p.c. **Comune di Modena**
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città
lavoripubblici@cert.comune.modena.it

Provincia di Modena
Area Tecnica Viabilità
Lavori Speciali Strade 1
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

OGGETTO: TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DI METRI 90 DEL CAVO PESCAROLA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO INCROCIO TRA STRADA MORELLO -- VIA MORELLO CONFINE -- VIA VILLANOVA SUL MAPPALE 29 DEL FOGLIO 9 DEL COMUNE DI MODENA. PARERE AI SENSI DEL R.D. N. 368/1904, TITOLO VI, CAPO I, ART. 136.

Vista la nota del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. 330425 del 05/09/2022, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 46839 del 09/09/20122 con la quale si richiede il rilascio di conforme avviso ai sensi dell'art. 136 del R.D. n. 368/1904 in merito alla richiesta di concessione presentata dalla Provincia di Modena per il tombinamento di un tratto di 90 metri del Cavo Pescaraola nell'ambito del progetto "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)";

Vista la documentazione allegata alla suddetta nota, comprendente:

- Planimetria riportante la rete di Canali del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale in prossimità del tratto oggetto dell'intervento;
- Elaborato planimetrico rappresentativo dello stato di progetto dell'incrocio stradale che determina la necessità di tombinamento del Cavo Pescaraola;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Nota del Comune di Modena – Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città di trasmissione della dichiarazione di interesse sovracomunale dell'opera pubblica, agli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo della "costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)";
- Dichiarazione del Dirigente del Comune di Modena Gianluca Perri dell'interesse sovracomunale dell'opera pubblica citata al punto precedente;
- Istanza della Provincia di Modena di tombinamento del Cavo Pescaraola;

Vista la documentazione agli atti della Conferenza di Servizi sopraccitata, indetta dal Comune di Modena con nota prot. 221736 del 22/06/2022, assunta agli atti dello scrivente UT con prot. 32966 del 22/06/2022, con particolare riferimento a:

- Attestazione del Dirigente del Comune di Modena Gianluca Perri della sussistenza di particolari ragioni di pubblica incolumità e sicurezza che giustificano la deroga al generale divieto di tombamento previsto dalla D.G.R. n. 3939 del 06/09/1994;
- STD 004A Stato di Fatto – Planimetria di Progetto Via Morello;
- STD 009A Sezioni trasversali Via Morello;
- INT 004A Planimetria Reti Tecnologiche in progetto – Via Morello;

Rilevato che dalla nota del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. 330425 del 05/09/2022 si evince che il tombinamento del Cavo Pescaraola è previsto per un tratto di circa 90 metri di lunghezza di cui 50 metri in parallelismo a via Villanova, 7 metri in curva/diagonale e 33 metri in parallelismo a via Morello Confine e dovrà essere realizzato mediante scatolari aventi dimensione interna di cm 250x150;

Rilevato che, il Cavo Pescaraola, canale consortile inserito nel vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, nel tratto oggetto di intervento, risulta identificato catastalmente al foglio 9 fronte mappale 29 del Comune di Modena;

Visto il parere favorevole espresso nella sopraccitata nota dal Consorzio in indirizzo, che ritiene l'intervento autorizzabile sotto il profilo idraulico nel rispetto delle condizioni ivi riportate;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed esclusivamente sotto il profilo idraulico, per quanto di competenza,

si rilascia

conforme avviso ai sensi dell'art.136 del Regolamento sulle Bonifiche approvato con R.D. n. 368 dell'8 maggio 1904.

Si precisa che dovranno essere comunicate allo scrivente UT le date di inizio e fine lavori per i necessari controlli di Istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.

La presente nota viene inviata anche al Comune di Modena e alla Provincia di Modena per opportuna



conoscenza visto il procedimento in corso relativamente alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'Art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo della "costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)" citata in premessa;

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di conforme avviso per interventi su canali dei Consorzi di Bonifica; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,
autorizzazioni, attività estrattive
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

PS/Francesca Lugli



SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE MODENA
IL RESPONSABILE
RITA NICOLINI



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

| | TIPO | ANNO | NUMERO |
|------|------|------|--------|
| Reg. | | | |
| del | | | |

Spett.le

Comune di Modena

Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città
lavoripubblici@cert.comune.modena.it

e p.c. **AIPO – Sede di Modena**

protocollo@cert.agenziapo.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

protocollo@pec.emiliacentrale.it

Provincia di Modena

Area Tecnica Viabilità

Lavori Speciali Strade 1

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Unità Demanio Suoli

aocomo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITA' SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITA' PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)", CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI MODENA E DEL COMUNE DI SOLIERA. RISCONTRO DI COMPETENZA.

In merito al procedimento in oggetto, in riferimento alla nota prot. n. 221736 del 22/06/2022 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. n. 32966 del 22/06/2022, con la quale il Comune di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della Legge 241/90, ai fini dell'acquisizione dei pareri o atti di assenso necessari all'approvazione del progetto definitivo per la *"Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)"* con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena e del Comune di Soliera, con la presente si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT.

Dall'esame della documentazione progettuale resa disponibile, si evince che l'intervento oggetto del procedimento all'esame della Conferenza di Servizi, consiste nel rifacimento del ponte che collega Modena e Soliera nella località Passo dell'Uccellino, nell'esecuzione delle rampe stradali di approccio e collegamento alla nuova opera, nella realizzazione di altre opere stradali accessorie per il collegamento della nuova viabilità a quella esistente, nella creazione di rampe di accesso alle sommità arginali e nella realizzazione di una nuova passerella ciclopeditone in sede separata di collegamento tra i due percorsi dedicati posto in sommità arginale. Inoltre, sono previste opere di miglioramento puntuale su via Morello: in particolare si prevede di ridisegnare l'incrocio tra via Morello e via Villanova e di inserire due allargamenti puntuali della sede stradale in prossimità dell'incrocio lato fiume per futuro posizionamento fermata mezzi pubblici. Infine, è prevista la demolizione del ponte esistente, sia dell'impalcato che delle sottostrutture e la sistemazione dei collegamenti tra viabilità locale e percorsi ciclopeditoni in sommità arginale.

In particolare, l'intervento in oggetto scaturisce dall'esigenza di dare risposta alle criticità strutturali ed idrauliche del ponte esistente, che presenta pile in alveo, spalle ravvicinate e struttura ribassata rispetto alle sommità arginali, riducendo la sezione idraulica di deflusso delle acque di piena del fiume Secchia.

Il progetto risulta in parte finanziato con risorse di cui al D.L. 74/2014 -"Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna (colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche), nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali"-, convertito con L. 93/2014, ed in particolare nell'allegato 1 dell'Ordinanza 1/2022 del Commissario Delegato è inserito l'intervento "Stralcio funzionale all'adeguamento idraulico dell'attraversamento del fiume Secchia denominato passo dell'Uccellino", al fine di garantire il superamento delle criticità idrauliche indotte dall'attuale ponte, mediante la realizzazione del nuovo impalcato e le opere ad esso strettamente necessarie e la completa demolizione dell'esistente.

Il nuovo ponte verrà realizzato ad un'unica campata prevedendo un franco di 1,50 m sulla quota degli argini esistenti; l'opera non prevede pile in alveo e le spalle del ponte rispettano la geometria dell'argine senza modificarne forma o quota. La nuova opera non determina pertanto riduzioni della sezione idraulica dell'alveo o della capacità di invaso e non prevede elementi di ostacolo all'interno dell'alveo stesso.

Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche, l'intervento in progetto affronta il tema dell'applicazione del principio di invarianza idraulica in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 11 del vigente PTCP della Provincia di Modena, così come recepito nelle norme di pianificazione comunale, per il quale si demandano agli Enti gestori delle reti in cui è previsto il recapito delle acque meteoriche afferenti alle

opere in progetto, le valutazioni in ordine alla compatibilità degli scarichi rispetto al reticolo individuato come ricettore.

In merito al previsto tombinamento di un tratto di 90 metri del Cavo Pescarola nell'ambito dell'intervento di miglioramento locale dell'incrocio tra via Morello e via Villanova, si evidenzia che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha presentato allo scrivente UT istanza di conforme avviso ai sensi dell'art.136 del Regolamento sulle Bonifiche approvato con R.D. n. 368 dell'8 maggio 1904, rilasciato con nostra nota prot. 14/11/2022.0060668.

Si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia; in particolare, il tratto di fiume Secchia nel quale trova ubicazione la nuova infrastruttura in progetto, così come quella esistente oggetto di dismissione, risulta essere di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, sede di Modena, come definito nell'Allegato 1 della D.G.R. 2242/2009 del 28/12/2009 "L.R. n.42/2001, "Accordo costitutivo dell'agenzia interregionale per il fiume Po", art. 3 – ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e della Regione Emilia-Romagna", che costituisce pertanto il soggetto competente alle valutazioni di natura idraulica e di compatibilità delle opere interferenti con suddetto corpo idrico.

Per quanto sopra argomentato, non si ravvisano profili di competenza né elementi che comportino specifiche valutazioni da parte dello scrivente UT che, come noto, a seguito della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale nonché delle D.G.R. n. 622/2016 e s.m.i. e n. 1770/2020, ha assunto per l'ambito di Modena, tra le altre, le funzioni esercitate dall'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e trasferite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla citata Legge Regionale, e non si ravvisano pertanto motivi ostativi al prosieguo del procedimento autorizzativo. A tal proposito si ritiene opportuno rilevare che il "parere di competenza – parere in merito alla Verifica di assoggettabilità a VIA art. 6 LR 4/2018", previsto in capo alla scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella comunicazione di indizione della Conferenza servizi citata in premessa, non risulta di nostra competenza.

Si ritiene in ogni caso opportuno esprimere da parte dello scrivente UT alcune considerazioni in riferimento al ruolo svolto in qualità di Coordinatore dello Staff Tecnico, di cui all'Ordinanza commissariale n 1/2014, con il compito di formulare al Comitato istituzionale le proposte degli interventi necessari al superamento dei contesti emergenziali conseguenti agli eventi calamitosi di cui al gennaio 2014: il progetto all'esame della conferenza risulta essere coerente con la programmazione degli interventi effettuata nell'ambito dell'applicazione del Decreto Legge 12 maggio 2014, n. 74, alla luce della prevista risoluzione della criticità idraulica esistente determinata dalla presenza dell'attuale ponte "bailey" oggetto di demolizione, nonché dell'innalzamento della quota di intradosso del nuovo ponte al fine di rispettare il franco di 1,5 m dall'attuale quota di sommità arginale. Conformemente a quanto previsto dalla pianificazione di bacino, si precisa infatti che in seguito al completamento dell'intervento di adeguamento in quota e in sagoma delle arginature di Secchia, a valle della cassa e fino al confine regionale, le stesse garantiscono il franco di 1 metro rispetto alla piena con tempo di ritorno 20 anni, e consentiranno il contenimento, anche senza franco, della piena

con tempo di ritorno 200 anni a seguito del completamento dei lavori di adeguamento della cassa di laminazione del fiume Secchia nei Comuni di Modena e Rubiera al tempo di ritorno 200ennale . Per quanto riguarda l'espressione puntuale del nulla osta idraulico si demanda al parere di competenza dell'Autorità idraulica, AIPO, già espresso con nota acquisita agli atti con prot. n. 60797 del 14/11/2022.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di pareri idraulici nell'ambito dei procedimenti urbanistico/edilizi di competenza comunale e delle Conferenze di Servizi in genere; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,
autorizzazioni, attività estrattive
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

PS/Francesca Lugli



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna

Al Comune di Modena
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città
lavoripubblici@cert.comune.modena.it
pianificazione@cert.comune.modena.it

E. p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n.

Pos. Archivio

MO BN61

risposta al foglio pervenuto il 22/06/2022
(ns. prot. 16168 del 22/06/2022)

Class.

34.43.01/77.91

Allegati

Oggetto:

Modena e Soliera (MO) - Loc. Passo dell'Uccellino

Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera A) della Legge Regione Emilia Romagna 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel Comune di Soliera (MO)

Richiedente: Comune di Modena

Dati catastali: Fg. 17 Mapp. 35, 134, 135, 152 e Fg. 10 Mapp. 17, 61, 98, 114

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'ambito di conferenza di servizi decisa ex art. 14, comma 2, e art. 14-bis della L. 241/90 - Forma semplificata, modalità asincrona
Sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, inoltrata da parte di codesta Amministrazione a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i. di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, da realizzarsi in ambito sottoposto alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

- *esaminata* la documentazione pervenuta in allegato all'istanza;
- *richiamata* la Conferenza di Servizi relativa all'oggetto, di cui alla convocazione pervenuta il 22/06/2022 (ns. prot. 16168 del 22/06/2022) e le successive comunicazioni/integrazioni intercorse al riguardo;
- *tenuto conto* che la necessità di realizzare un nuovo ponte sul fiume Secchia in sostituzione dell'attuale ponte Bailey (costruito nel 1985), come rappresentato in istanza, è conseguenza dei gravi problemi strutturali manifestati da quest'ultimo, da problematiche legate alla viabilità, nonché dalle criticità idrauliche causate dalla particolare conformazione della struttura esistente caratterizzata da due pile in alveo, spalle ravvicinate e altezza ribassata rispetto alle sommità arginali che rappresentano un ostacolo al normale scorrere delle acque, in particolare nei periodi di piena;
- *vista* la proposta di autorizzazione paesaggistica rilasciata da codesta Amministrazione con la nota pervenuta il 27/10/2022 (ns. prot. n. 27802 del 27/10/2022) e preso atto di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata, volta a esplicitare gli accertamenti effettuati da codesta Amministrazione circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni della normativa vigente di settore, nonché la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *considerato* che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare sostanziale pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs. 82/2005, da QUARTO ALESSANDRA il 07/11/2022 16:41:06

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.**

- La vegetazione ripariale lungo il fiume Secchia andrà opportunamente preservata ed integrata. I tratti interessati dalla rimozione del ponte esistente andranno ricomposti assicurando la continuità e la ricomposizione degli argini e degli ambiti limitrofi nella loro precedente configurazione.
- Le spalle del nuovo ponte in c.a. andranno quanto più possibile ricoperte con scarpate opportunamente inerbite con un miscuglio di essenze erbacee autoctone e con arbusti.
- I percorsi posti sulle sommità arginali e le relative rampe di collegamento andranno realizzate con finiture superficiali in materiale naturale, in modo da amalgamarsi ai tratti in sterrato già esistenti.
- Andranno salvaguardate le alberature di alto fusto presenti nell'area di progetto.
- Al fine di garantire un'efficace mitigazione, in particolare delle rampe stradali di collegamento al nuovo ponte, dovrà essere particolarmente curato l'inserimento di nuove essenze arboree/arbustive che dovranno essere piantumate prima dell'inizio dei lavori, ovvero essere realizzate contestualmente al progredire delle opere di progetto. Andranno impiegate piante autoctone tipiche del paesaggio agricolo-fluviale, ad uno stato vegetativo maturo, ovvero risultare già adeguatamente sviluppate sia in termini di fusto che di chioma, con un'altezza non inferiore ai 5/6 metri.

La disposizione delle alberature non dovrà risultare eccessivamente lineare e rigida, bensì avere un andamento irregolare, proprio delle forme naturalistiche della vegetazione, così da evitare un'accentuata geometrizzazione del filtro arboreo, rendendo l'intervento il più naturale possibile.

Le piantumazioni dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il loro naturale sviluppo, assicurando, altresì, la loro costante cura e manutenzione nonché la pronta sostituzione degli esemplari che non dovessero attecchire o che, nel corso del tempo, dovessero deperire.

Anche nella scelta dei manufatti costituenti i guardrails, i corpi illuminanti, la segnaletica, ecc... dovranno essere privilegiati materiali, forme, trattamenti superficiali e cromie che ne possano assicurare un coerente inserimento nel contesto paesaggistico.

La realizzazione della rotatoria non dovrà essere enfatizzata mediante la collocazione, al suo interno, di elementi particolarmente impattanti che ne possano accentuare ed esaltare la visibilità.

In riferimento agli interventi previsti su via Morello nel **Comune di Soliera** e relativamente agli **aspetti di carattere paesaggistico**, dall'esame della documentazione resa disponibile e sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti, si evince che l'area oggetto di analisi non interferisca né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., né con Beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *considerate* le profondità progettuali delle opere previste;
- *presa visione* della Relazione Archeologica Preventiva redatta dalla dott.ssa Roberta Michelini (Elaborato SAP.04 STUDIO AMBIENTE E PAESAGGIO. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO del Progetto Definitivo);
- *considerato* che l'area di pertinenza del progetto non è gravata da vincolo archeologico ai sensi della Parte II del Codice dei BB.CC. (art. 10 e 45);
- *considerato* che l'area oggetto di intervento ricade in area di tutela degli elementi della centuriazione, (normata dagli artt. 13.18, 13.19 del PUG del Comune di Modena; e dal PSC del Comune di Soliera in recepimento dell'art. 48 del PTCP), con particolare riferimento all'esistenza di un cardo che insiste sull'asta del Secchia;
- *acclarato* che la lettura del sondaggio a carotaggio continuo S1, effettuato in destra idrografica del Secchia, nell'area delle future fondazioni delle spalle del ponte, ha evidenziato l'esistenza di un livello di ciottoli eterometrici non autoctoni, della potenza di ca. 40 cm e affiorante alla profondità di m 30.10 slm (m 1.90 dalla testa del carotaggio), verosimilmente riconducibile alla conservazione *in loco* del sopra citato cardo centuriale;
- *acclarato* che dall'analisi ortofotografica si evince la presenza, a sud-ovest dell'area di sedime delle opere, in località Villanova, di tracce regolari che sembrano indicare la possibile presenza di resti strutturali interrati;
- *considerato* pertanto che per le opere in progetto sussiste un rischio archeologico alto per i lavori delle fondazioni delle spalle del ponte, dovuto alla possibile interferenza con un cardo centuriale e un rischio archeologico basso per

le opere di miglioramento puntuale previste su via Morello, per le quale non si può escludere la presenza di evidenze di età moderna affioranti a scarsa profondità lungo la viabilità storica;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ritiene che le opere di cui all'oggetto siano da sottoporre alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e del punto 5 delle Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico di cui al DPCM 14/02/2022, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- nel caso in cui venga effettuata l'attività di bonifica da ordigni bellici, tutte le attività dovranno essere effettuate con l'assistenza di un professionista archeologo, operante in condizioni di sicurezza;
- qualora siano in previsione ulteriori sondaggi a carotaggio continuo, le carote geologiche prelevate dovranno essere sottoposte a lettura da parte di idoneo professionista archeologo, le cui conclusioni dovranno essere contenute in apposita relazione tecnica;
- progettazione (da sottoporsi a validazione di questo Ufficio) e realizzazione di sondaggi preliminari a trincea nell'area delle spalle del ponte, spinti fino alla quota di affioramento della possibile strada romana, con possibilità di approfondimenti puntuali per verifiche della stratigrafia, finalizzati a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente presenti nell'area;
- controllo archeologico in corso d'opera per i lavori insistenti sulla viabilità storica.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche preventive dovrà essere prodotta da parte della ditta archeologica incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si richiama inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabili dell'Istruttoria:

Andrea Schettino, funzionario architetto
Monica Miari, funzionario archeologo
Carla Piazza, funzionario architetto
Carolina Ascarì, funzionario archeologo
Angela Braglia, collaboratore



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311

Centro Operativo di Ferrara Via Pralsolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

PEC: mbar-saban-bo@pec.cultura.gov.it - PEO: saban-bo@cultura.gov.it - SITO WEB: www.sabanbo.beniculturali.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22326 del 15/11/2022 BOLOGNA

Proposta: EPG/2022/311 del 11/11/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITÀ SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MODENA E SOLIERA (MO), PROPOSTO DAL COMUNE DI MODENA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

Firmatario: CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

in data 22 giugno 2022, il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città del comune di Modena ha presentato comunicazione dell'attivazione del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*, per il progetto di "costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel comune di Soliera (MO)", con effetto di variante al piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena e del Comune di Soliera;

il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della l.r. 24/2017, comprende la documentazione e l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al medesimo progetto localizzato nei comuni di Modena e Soliera (MO), ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, assunte dalla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2022.573799 del 22 giugno 2022) e dall'ARPAE di Modena;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2022.1138246 dell'08 novembre 2022; la Regione Emilia-Romagna nella figura della Posizione Organizzativa di riferimento con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.43: "Strade extraurbane secondarie";

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte, in sostituzione dell'esistente, che collega Modena e Soliera nella località del passo dell'Uccellino; l'esecuzione delle rampe stradali di approccio e collegamento alla nuova opera; la realizzazione di altre opere stradali accessorie per il collegamento della nuova viabilità e quella esistente; inoltre, prevede, la creazione di rampe di accesso alle sommità arginali e nella realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale in sede separata di collegamento tra i due percorsi dedicati posti in sommità arginale;

il progetto dell'opera è inquadrato in un Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a), comma 2 lettere b), c) Legge Regionale n. 24/2017. Tale procedura è stata avviata per l'approvazione del progetto definitivo con effetto di variante al Piano Regolatore del Comune di Modena per la localizzazione dell'opera pubblica e l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere viarie e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza delle medesime, e di tutti gli assensi comunque denominati per la realizzazione dell'opera compresa la verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

con nota acquisita agli atti reg. con PG.2022.0573799 del 22 giugno 2022, il Comune di Modena ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento con l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della l. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della l.r. 24/2017, per l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti, e ha comunicato la contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sul sito istituzionale del comune di Modena, e presso il settore pianificazione e sostenibilità urbana, al fine di raccogliere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni e contributi concernenti il progetto;

ai sensi dell'art.10, comma 3, della l.r. 4/2018 in data 22 giugno 2022, l'avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto sono stati pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

con nota dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia - Romagna, inviata al Comune di Modena, (prot. n. PG.2022.0612696 dell'08 luglio 2022) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il Comune di Modena, in data 08 luglio 2022, ha inviato al proponente la richiesta di integrazioni, pervenute da tutti i componenti della Conferenza di Servizi, nell'ambito del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della l.r. 24/2017;

in data 31 agosto 2022, il Comune di Modena ha informato gli enti della presentazione delle integrazioni richieste;

il Comune di Modena con nota acquisita agli atti con prot. PG.2022.0809698 del 05 settembre 2022, ha trasmesso la dichiarazione di interesse sovracomunale dell'opera pubblica in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia ambientale";

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi a far data dal 22 giugno 2022, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

a seguito della presentazione delle integrazioni si è proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna per 60 giorni a far data dal 30 agosto 2022;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha

dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE E PROGRAMMATICO:

l'intervento ricade nel tratto arginato del fiume Secchia dopo l'abitato di Modena e dopo circa 1.2 km a nord dell'intersezione tra il fiume ed il viadotto dell'Alta Velocità. Parte della zona a Est del fiume, presenta oggi un'area industriale posta tra l'argine del fiume e la SS12. Il fiume Secchia presenta, oggi, sugli argini rialzati a cavallo degli anni di realizzazione del ponte, un doppio percorso ciclopeditonale;

dall'analisi della pianificazione territoriale emerge che la zona oggetto d'intervento risulta caratterizzata da:

- appartenenza alla zona di rispetto dei 150 m dall'asse dell'asta di fiumi o corsi d'acqua;
- presenza di viabilità storica livello provinciale e comunale;
- appartenenza ad una zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale;
- presenza di tracce della centuriazione;
- appartenenza alla fascia di rispetto del reticolo idrografico.

gli interventi previsti per la realizzazione del nuovo ponte e delle nuove rampe di accesso richiedono un aggiornamento degli elaborati relativi al piano urbanistico vigente del Comune di Modena. Per quanto riguarda il Comune di Soliera, le modifiche apportate alla viabilità locale interessata sono modeste, tali da non richiedere aggiornamento dei piani;

il progetto consiste, nel rifacimento del ponte che collega di fatto Modena a Soliera nella località passo dell'Uccellino, nell'esecuzione delle rampe stradali di approccio e collegamento alla nuova opera, nella realizzazione di altre opere stradali accessorie per il collegamento della nuova viabilità a quella esistente, nella creazione di rampe di accesso alle sommità arginali e nella realizzazione di una nuova passerella ciclopeditonale in sede separata di collegamento tra i due percorsi dedicati posti in sommità arginale;

la realizzazione dell'opera verrà eseguita in un unico momento, ma in diverse fasi. La durata complessiva dei lavori si prevede essere di 370 giorni (518 naturali e consecutivi);

su entrambi i lati rimarrà il limite di divieto di transito ai mezzi con peso superiore alle 2,5 ton, il traffico superiore verrà dirottato quindi su via Villanova e mantenuto su Stradello Ponte Basso fino all'ingresso della nuova rampa di accesso al ponte. Il limite di velocità di attraversamento del ponte sarà di 30 km/h. A

completamento del progetto sono infine previsti un paio di interventi di miglioramento locale di via Morello, di seguito elencati:

- realizzazione di nuovo incrocio con via Villanova: data la presenza di un canale-corso d'acqua minore a lato dell'incrocio esistente, è previsto il tombamento dello stesso per la lunghezza che serve a realizzare il nuovo ramo di ingresso in via Villanova;

- realizzazione di due nuove piazzole di scambio, poste tra l'incrocio con via Villanova e l'argine in sinistra del fiume Secchia. L'intervento prevede quindi solo un piccolo allargamento della sede attuale per lato, creando due aree leggermente sfalsate che consentono la fermata dei veicoli in caso di transito contemporaneo in entrambi i sensi di marcia;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Paesaggio e aspetti di interesse archeologico

il sito è inquadrato in un contesto di pianura, dove il fiume risulta arginato in una parte di territorio caratterizzata da un ambiente agricolo tradizionale, inoltre, verso sud, si registrano influenze di carattere periurbano data la limitata distanza dall'area con la zona produttiva a nord di Modena (circa 2,5 km);

l'opera ricade in parte all'interno della fascia di tutela dei 150 metri del fiume Secchia nel Comune di Modena e al confine con il Comune Soliera, in particolare ricadono nella fascia di tutela l'intervento principale che consiste nel ponte e nei raccordi stradali tra il nuovo ponte e la viabilità esistente. Tale progetto rientra pertanto all'interno delle "aree tutelate per legge" di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c, del D.lgs. 42/2004 e necessita di specifica Autorizzazione paesaggistica. Altro elemento è la presenza di alberature che qualora interessate dallo specifico tracciato, anche se oltre la fascia dei 150 metri, dovranno essere salvaguardate;

si evidenzia l'esistenza di un rischio archeologico basso per l'areale oggetto di intervento, ad eccezione dei lavori per le fondazioni delle spalle del ponte, che la cartografia di tutela segnala una possibile interferenza con un cardo centuriale e per i quali si valuta un rischio archeologico alto;

l'esigenza di alzare il franco idraulico a 1,5 m dall'estradosso argine ha alzato il ponte rispetto alla posizione attuale, mentre la volontà di lasciare libere le sommità arginali ha spostato le spalle più esternamente allungando la campata del ponte. Le caratteristiche formali, dei materiali e di colore del progetto del nuovo ponte sono mirate a minimizzare l'impatto del manufatto

con il territorio circostante. Il materiale previsto per l'impalcato considerando il contesto prettamente rurale e di notevole valore paesaggistico è stato l'acciaio Cor-Ten. La finitura ruvida ed opaca di questo acciaio, associata ai suoi colori rosso-bruni, crea un effetto molto materico e più naturale;

per integrare maggiormente l'impalcato al contesto circostante è stata prevista un'altezza maggiore, rispetto all'usuale, dei muri di risvolto e di dimensione variabile. Inoltre, la scelta di rivestire la sommità di tale elemento con metallo dello stesso tipo delle travi è stata fatta per legare visivamente i due elementi; la scelta di utilizzare per le altre parti in c.a. un colore grigio chiaro è voluta per legarli ai percorsi pedonali naturalistici di sommità arginale fatti con ghiaia di quel colore;

altri elementi che vanno a completare ed arricchire l'infrastruttura sono le rampe di accesso agli argini, per permettere ai mezzi di servizio l'accesso diretto alle sommità arginali sia da un lato che l'altro del ponte. Nonostante il progetto preveda un locale abbassamento dell'argine in corrispondenza della proiezione dell'impalcato, non si può realizzare un passaggio di altezza sufficiente al transito di grandi mezzi quali della manutenzione fluviale;

Suolo e sottosuolo

in corrispondenza dell'infrastruttura in oggetto l'unità litologica AES8a risulta costituita prevalentemente dalla facies limo-sabbiosa. Sulla scorta delle caratteristiche geotecniche individuate e considerate le azioni di progetto, la realizzazione degli appoggi del ponte Bailey dovrà prevedere la messa in opera di fondazioni profonde;

la doverosa verifica della qualità dei terreni verrà svolta in fase esecutiva, secondo le tempistiche e i criteri dettati dalla normativa vigente, quindi ai sensi del DPR 120/2017. La gestione delle Terre e Rocce da Scavo rientra nel campo di applicazione della parte IV del d.lgs. n. 152/2006. A seconda delle condizioni che si verificano le terre e rocce possono assumere qualifiche diverse e conseguentemente essere sottoposte ad un diverso regime giuridico (esclusione o meno dalla disciplina di gestione dei rifiuti);

per quanto riguarda gli impatti correlati alla geomorfologia e sismicità del sito, non essendo presenti significativi strati di terreno di natura argillosa gli abbassamenti dei piani di appoggio dei rilevati avverranno in tempi brevi e cioè durante le fasi di realizzazione o immediatamente a seguire. Pertanto, non sono

ipotizzabili problemi di abbassamenti dei piani stradali di progetto dopo l'apertura al traffico;

in merito agli impatti sulla qualità del suolo e sottosuolo, le potenziali fonti di inquinamento della matrice saranno correlate alla gestione corretta dei materiali da costruzione, dal loro stoccaggio. Per la realizzazione dei terrapieni e dei rilevati, occorrerà più terreno di quello escavato, quindi probabilmente, il terreno asportato verrà totalmente riutilizzato in sito, previo accertamento della qualità ambientale ai sensi della normativa citata (D.P.R. 120/2017);

Acque superficiali e sotterranee

dallo studio del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultando la tavola relativa al rischio di alluvione, risultano presenti tutte aree a rischio R1, R2. La natura dei luoghi, caratterizzata dalla presenza di importanti arginature connota nei fatti il livello di pericolosità e di rischio dell'area e si relaziona con la natura del complesso nodo idraulico a nord di Modena dove il percorso di due importanti fiumi come Secchia e Panaro connotano un sistema territoriale che ha visto negli anni l'avvicinarsi di diversi episodi di natura alluvionale;

il ponte esistente presenta criticità idrauliche tra cui: spalle ravvicinate e presenza di pile in alveo che diminuiscono la sezione idraulica del fiume; inoltre, la struttura ribassata rispetto alla quota arginale costituisce un elemento di ostacolo per il corso d'acqua specialmente in periodo di piena;

gli impatti del progetto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee sono correlati dalla qualità dei materiali utilizzati per la realizzazione dei rilevati e dei sottofondi stradali, che dovranno rispettare la normativa vigente sul riutilizzo di materiale inerte, la gestione delle terre e rocce da scavo e sulla qualità del materiale edile acquistato. Inoltre, gli impatti sulle acque superficiali e sotterranee saranno correlati all'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche, che dilaveranno il manto stradale. Al fine di garantire l'invarianza idraulica è quindi necessario prevedere dei volumi di laminazione in grado di immagazzinare le acque meteoriche in arrivo e di rilasciare al recapito una portata controllata, riducendo e posticipando il picco di piena. Per il tratto iniziale dell'intervento, per quanto riguarda quindi la rete RPS-FG che recapita nella fognatura esistente in prossimità della rotatoria via Divisione Aquil, l'invarianza idraulica viene ottenuta sovradimensionando i collettori. Adottando delle condotte di diametro maggiore rispetto a quello necessario per smaltire la

portata di progetto, è possibile realizzare l'invaso direttamente nella rete. Per tutto il resto dell'intervento è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione a ovest della rotatoria Santa Caterina;

l'area in cui si va a realizzare il progetto ricade anche all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee; tuttavia, gli elementi di impatto su tale sistema sono nulli, in quanto la modesta modifica del tracciato e la sostituzione del ponte non produce particolari modifica al sistema di possibili inquinanti. Si dovrà eventualmente porre attenzione ad eventuali lavorazioni in fase di cantiere;

le aree di cantiere, posizionate tra SS12 e Stradello Ponte Basso, in corrispondenza della nuova rotonda su via Morello e in corrispondenza dell'attuale ponte, verranno ripristinate e restituite per l'utilizzo originale dell'area. La sistemazione dell'area di cantiere principale e dei baraccamenti avverrà in una zona non significativa dal punto di vista ecologico, posizionata tra l'altro adiacente all'insediamento artigianale-logistico di Stradello Ponte Basso;

Qualità dell'aria

durante la fase di realizzazione dell'opera, per alcune attività, ad esempio la messa in esercizio di un impianto di betonaggio, è necessario richiedere, per le emissioni convogliate e/o per quelle diffuse, la preventiva autorizzazione alle emissioni (D. Lgs. 152/2006, Parte V). Tra le principali misure di mitigazione da mettere in pratica durante la gestione di un cantiere si citano:

- effettuare, soprattutto nei periodi più secchi, una periodica bagnatura delle pavimentazioni;
- coprire con teli i cumuli di materiale pulverulento;
- evitare le demolizioni durante le giornate ventose;
- mantenere la viabilità di cantiere pavimentata pulita;
- preferire l'utilizzo di veicoli omologati con emissioni rispettose delle normative europee;

a opere concluse, il nuovo ponte avrà una funzione di facilitazione della viabilità rendendo il traffico più fluido consentendo il transito in entrambi i sensi, ed eliminando pertanto la fermata dovuta dai semafori esistenti. Il transito verrà mantenuto vietato ai mezzi pesanti, in particolare ai mezzi aventi massa superiore ai 2.5 ton; pertanto, non si prevede un aumento del traffico veicolare significativo. Alla luce di ciò, gli impatti correlati alla qualità dell'aria, non sono da

considerarsi apprezzabili e quindi non significativi. Limitando inoltre la velocità ai 30 km/h, a parità di flusso di traffico, si prevede che le emissioni possano diminuire rispetto a quelle indotte dalle code formatesi dai mezzi fermi con motore acceso, così come accade nello scenario attuale;

Rumore

l'area di interesse è oggetto di variante della classificazione acustica comunale. Con riferimento alla vigente classificazione acustica si evidenzia che Via Morello e Stradello Ponte Basso, con l'attuale ponte sul fiume Secchia, classificate in base al Codice della Strada come strade locali extraurbane di tipo F, sono infrastrutture caratterizzate da flussi di traffico particolarmente significativi in quanto sono utilizzati per l'attraversamento del fiume Secchia e l'ingresso/uscita dal territorio comunale, pertanto a tali infrastrutture è associata una fascia di pertinenza acustica, di ampiezza pari a 50 m per lato, cui è attribuita la IV classe acustica, con limiti pari a 65 e 55 dBA rispettivamente in periodo diurno e notturno. Si propone pertanto la modifica alla Classificazione Acustica vigente, limitatamente allo stato di fatto, con adeguamento dell'attuale fascia di pertinenza acustica assegnata a Via Morello, al ponte sul fiume Secchia e a Stradello Ponte Basso in conformità ai nuovi tracciati stradali e alla ubicazione del nuovo ponte. In considerazione dei flussi di traffico presenti su tali infrastrutture, alla fascia di pertinenza acustica di ampiezza pari a 50 m per lato, è quindi attribuita la IV classe acustica, con limiti pari a 65 e 55 dBA rispettivamente in periodo diurno e notturno;

durante la fase di cantiere l'impatto acustico verrà gestito secondo i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della l.r. 15/2001 recante "disposizioni in materia di inquinamento acustico". L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00. L'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi sono svolti dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Gli accorgimenti da adottare in cantiere per ridurre l'inquinamento acustico sono:

- localizzare degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni;
- preferire le lavorazioni nel periodo diurno e programmare lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose;
- spegnere i motori nei casi di pause apprezzabili;

- rispettare la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;

- predisporre azioni mitigative in caso di superamento dei limiti ai recettori come, per esempio, barriere acustiche mobili temporanee;

a opere realizzate, le velocità di transito rimarranno contenute entro il limite dei 30 km/h per cui non si prevedono differenze con lo scenario futuro che possano introdurre impatti significativi. Inoltre, è da evidenziare che attualmente l'impalcato metallico del ponte esistente, durante il transito dei veicoli, produce un rumore dovuto alle vibrazioni che di norma i ponti moderni in cemento non producono;

Ecosistemi

le caratteristiche degli elementi vegetazionali dell'area indicano una qualità ambientale delle macchie boscate abbastanza scarsa a causa del degrado operato dall'uomo per motivi idraulici ed agricoli. La fauna presenta le stesse problematiche, sebbene con diversi fattori limitanti, evidenziate per la vegetazione, ossia un impoverimento e un degrado dovuto alle attività antropiche, fra le quali sicuramente le più impattanti sono le attività agricole, l'inquinamento delle acque e la caccia;

gli eventuali impatti sulla rete ecologica ed ecosistemica, correlati alla fase di realizzazione dell'opera, saranno determinati dall'inevitabile sfalcio di piante e arbusti per la realizzazione delle nuove rampe e l'adattamento strutturale degli argini. Tali impatti si possono considerare compensati dalla demolizione del vecchio ponte che libererà una porzione dell'ambiente arginale e fluviale analogo a quello occupato dal nuovo ponte. Le aree di cantiere, posizionate tra SS12 e Stradello Ponte Basso, in corrispondenza della nuova rotonda su via Morello e in corrispondenza dell'attuale ponte, verranno ripristinate e restituite per l'utilizzo originale dell'area. La sistemazione dell'area di cantiere principale e dei baraccamenti avverrà in una zona non significativa dal punto di vista ecologico, posizionata tra l'altro adiacente all'insediamento artigianale-logistico di Stradello Ponte Basso;

gli impatti a lungo termine saranno correlati alla locale e temporanea migrazione di eventuali nidificazioni di avifauna presente sulla vegetazione che verrà abbattuta ma che troverà nuovo luogo nella vegetazione circostante inclusa quella che occuperà l'area liberata dalla demolizione del vecchio ponte. Per quanto riguarda il rifacimento dell'intersezione tra via Villanova e via Morello, dal punto di vista naturalistico-ambientale si

segnala, che allo stato dell'arte, è presente una grande alberatura di pregio, inserita all'interno dell'elenco delle piante vincolate. Pertanto, il layout dello svincolo è stato studiato in modo da preservarlo. Inoltre, è importante sottolineare che l'architettura del nuovo ponte e le scelte geometriche progettuali consentiranno un significativo miglioramento della continuità del Corridoio Ecologico Principale lungo il fiume Secchia, garantendo traiettorie più sicure della fauna lungo gli argini e al di sotto del ponte stesso;

Inquinamento luminoso

gli impianti di illuminazione sono stati progettati in modo da garantire un adeguato livello di illuminamento, tenendo conto del carattere della zona da illuminare e nel rispetto dei parametri indicati dalle Norme UNI EN 13201 e UNI 11248. Rispetto alla situazione attuale, si andrà a creare un'illuminazione analoga a quella già esistente sul lato ovest del fiume creando una situazione quasi-simmetrica rispetto ad esso;

Rifiuti

la gestione di tali rifiuti da cantiere non è caratterizzata da criticità particolari ma rientrano nella corretta gestione rifiuti prodotti da un cantiere stradale proporzionato all'importanza dell'opera stessa. Sono previste attività di demolizione di parti di infrastrutture e manufatti. I rifiuti prodotti dalle attività di demolizione dei pacchetti stradali e delle strutture potranno avere i EER di categoria 170000. Il loro smaltimento avverrà in conformità con la normativa vigente. Alcuni rifiuti potranno essere trattati in sito, se necessario, sempre in accordo con la normativa vigente;

in generale, i rifiuti di cantiere, saranno stoccati nell'area destinata a deposito temporaneo, e si porrà attenzione ai seguenti punti:

- separazione dei rifiuti per codice EER;
- stoccaggio in contenitori idonei per funzionalità e capacità e identificati con apposita cartellonistica;
- eventuali ditte in subappalto saranno formate sulle modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazioni interessate si ritiene che:

Atmosfera

• fase di cantiere: nello studio preliminare ambientale sono state indicate le principali misure operative da mettere in pratica durante la gestione di un cantiere, quali:

- effettuare, soprattutto nei periodi più secchi, una periodica bagnatura delle pavimentazioni;
- coprire con teli i cumuli di materiale pulverulento;
- evitare le demolizioni durante le giornate ventose;
- mantenere la viabilità di cantiere pavimentata pulita (ad esempio attraverso l'impiego della spazzatrice);
- preferire l'utilizzo di veicoli omologati con emissioni rispettose delle normative europee;

fase di esercizio: nella documentazione non è previsto un aumento significativo del traffico veicolare; sono inoltre previsti interventi di miglioramento sulla viabilità locale, oltre alla realizzazione di una pista ciclabile;

si ritiene che, complessivamente, l'impatto dell'opera sulla componente atmosfera sia reso accettabile dalle mitigazioni previste nel progetto e da quelle prescritte nel presente provvedimento;

Acque superficiali e sotterranee

in merito alla costruzione dell'opera, da quanto emerge dalla relazione di screening "il nuovo ponte è previsto a struttura a campata unica con le spalle fuori dagli argini" e "la realizzazione degli appoggi del ponte Bailey dovrà prevedere la messa in opera di fondazioni profonde". Considerando che la soggiacenza della prima falda è compresa tra il piano campagna e i primi 5 m di profondità, è ragionevole supporre un'interferenza degli scavi con la falda freatica, tale aspetto non viene trattato nella documentazione;

per quanto riguarda il dimensionamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'impalcato e dalle due rampe (est e ovest) e il tombamento del cavo Pescarola, il proponente, nella relazione idraulica, non specifica i dati pluviometrici utilizzati per il calcolo. Qualora, prima del progetto esecutivo, si evidenziassero situazioni pluviometriche più gravose rispetto a quelle ad oggi utilizzate, ne dovrà essere tenuto conto al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di collettamento delle acque meteoriche;

si ritiene che, complessivamente, l'impatto dell'opera sulla componente acque sia poco significativo mettendo in atto le

mitigazioni previste nel progetto e quelle prescritte nel presente procedimento;

Suolo e sottosuolo

lo Studio Preliminare evidenzia che le potenziali fonti di inquinamento della matrice suolo e sottosuolo saranno correlate alla gestione dei materiali da costruzione, e dal loro stoccaggio, per la realizzazione delle rampe in terrapieno e dei sottofondi stradali. I materiali dovranno rispondere agli standard del Regolamento UE 305/11 sui prodotti da costruzione ed il recente d.lgs 106/17 che impongono la Marcatura CE per i prodotti da costruzione (anche riciclati) immessi sul mercato. Nel caso di materiali classificati come sottoprodotti provenienti da procedure di Terre e Rocce da Scavo dovranno rispettare la normativa vigente (DPR 120/2017) e la normativa sul riutilizzo (DM del 5 febbraio 1998);

le terre e rocce da scavo risultanti dagli interventi edilizi saranno gestiti, secondo le tempistiche e i criteri dettati dalla normativa vigente, quindi ai sensi del DPR 120/2017. Facendo riferimento alla documentazione progettuale, per la realizzazione dei terrapieni e dei rilevati, occorrerà più terreno di quello escavato; quindi, il terreno asportato sarà totalmente riutilizzato in sito, previo accertamento della qualità ambientale ai sensi della normativa sopra citata;

si ritiene che, considerato il contesto e la tipologia di opera, l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia poco significativo, mettendo in atto gli accorgimenti previsti nel progetto e quelli previsti dalla normativa di settore;

Flora, fauna ed ecosistemi

la nuova opera andrà a sostituire un'opera precedente, collocata in adiacenza a quella di progetto, di conseguenza non comporterà, allo stato di esercizio, sostanziali variazioni all'ecosistema rispetto alla situazione attuale. In fase di cantiere sarà opportuno adottare tutti gli accorgimenti atti a concentrare in tempistiche ridotte l'intervento e di conseguenza gli impatti che potranno influire sulla matrice fauna. Importante sarà anche salvaguardare, ove possibile, gli esemplari arborei esistenti, come è stato evidenziato da talune scelte progettuali;

gli effetti dell'opera quali il miglioramento dell'asse viario rispetto all'attuale, la connessione della viabilità ciclabile con la nuova viabilità e le misure di mitigazione previste rendono l'impatto complessivamente accettabile per queste componenti;

Paesaggio e patrimonio culturale

dato il contesto di riferimento, si ritiene che la realizzazione del nuovo ponte, caratterizzato da una attenzione nell'uso di materiali selezionati in base al contesto, e delle opere ad essa connesse (rampe di accesso alle sommità arginale, le piste ciclabili, ecc.) possano essere considerate opere di miglioramento ambientale e paesaggistico, nel momento in cui favoriscono una fluidificazione del traffico veicolare e un migliore inserimento dell'infrastruttura di nuova realizzazione con l'ambiente circostante, grazie anche alla demolizione del ponte esistente. Si ritiene quindi poco significativo l'impatto sul paesaggio;

Biodiversità, ecosistemi, popolazione e salute umana

dato il contesto di riferimento, gli effetti dell'opera quali il miglioramento dell'asse viario rispetto all'attuale, la connessione della viabilità ciclabile con la nuova viabilità, e le misure di mitigazione previste rendono l'impatto complessivamente accettabile per queste componenti;

Rumore e Vibrazioni

la realizzazione dell'opera pubblica implica l'adeguamento della Classificazione Acustica del comune di Modena. Con riferimento a quella vigente, Via Morello e Stradello Ponte Basso - che conducono all'attuale ponte sul fiume Secchia e sono classificate in base al Codice della Strada come strade locali extraurbane di tipo F, caratterizzate da flussi di traffico particolarmente significativi perché utilizzate per l'attraversamento del fiume Secchia e l'ingresso/uscita dal territorio comunale - hanno una fascia di pertinenza acustica di IV classe, con limiti pari a 65 e 55 dBA rispettivamente in periodo diurno e notturno;

• fase di cantiere

i cantieri temporanei o mobili, di tipo edile, stradale o assimilabili, con lavorazioni in esterno devono rispettare i limiti di rumore e di orario indicati nella DGR 1197/2020 o dallo specifico Regolamento comunale. Se durante il cantiere saranno previste attività che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di cui sopra, dovrà essere richiesta specifica deroga, sempre ai sensi della DGR 1197/2020;

nello studio preliminare ambientale vengono specificate le modalità operative che saranno messe in campo per ridurre l'impatto acustico ai ricettori e di seguito elencate:

- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai recettori;

- programmare lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose;
- spegnere i motori nei casi di pause apprezzabili;
- rispettare la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- predisporre azioni mitigative in caso di superamento dei limiti ai recettori come, per esempio, barriere acustiche mobili temporanee;

nel caso, tuttavia, dovessero emergere disagi il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi e potranno essere richieste rilevazioni per verificare il rispetto dei limiti vigenti;

- fase di esercizio

nella documentazione esaminata, si dichiara che in futuro non sarà più presente il rumore dovuto alle vibrazioni prodotte dall'attuale impalcato metallico; inoltre, poiché verrà mantenuto l'attuale limite di 30 km/h, non si prevedono differenze tra lo scenario attuale e quello futuro che possono portare ad impatti significativi;

è stata tuttavia presentata una valutazione previsionale di impatto acustico, eseguita attraverso il software previsionale IMMI;

il modello è stato calibrato utilizzando una misura di 24 ore eseguita il 13/09/2022 presso un ricettore distante 5 metri da via Stradello Ponte Basso; la misura ha restituito un LAeq diurno di 59.6 dBA e un notturno di 53.2 dBA. Presso questo punto è stato inoltre eseguito un conteggio di traffico tra le 8 e le 9 e tra le 22.30 e le 23.30 del 14/09/2022, che ha rilevato rispettivamente 300 e 94 transiti di automobili;

il ricettore oggetto della misura di 24 ore e la posizione dei ricettori che sono stati indagati per verificare il rispetto dei limiti vigenti R1, R2 ed R4, che si trovano nella fascia di pertinenza acustica di 30 metri all'interno di quella di Classe IV prospiciente Via Morello Confine, devono rispettare i limiti di 65 dBA diurno e 55 dBA notturno, mentre per R3, a cui è associata una classe III, valgono i limiti di 60 dBA diurni e di 50 dBA notturni;

nel modello sono state inserite come sorgenti sonore le principali arterie stradali della zona: Via Morello Confine, Via Serrasina, Stradello Ponte Basso. Il traffico misurato su Stradello ponte Basso è stato distribuito tra via Morello Confine

e via Serrasina, ipotizzando una preferenza del 70% per via Morello Confine (210 auto all'ora sul periodo diurno e 68 su quello notturno);

tali flussi e la rispettiva velocità di percorrenza, considerate pari a 30 km/h, rappresentano i dati di input delle sorgenti stradali utilizzate nel modello previsionale per la rappresentazione dello stato di fatto; i flussi sopra descritti sono stati inseriti come dato orario medio nei due periodi di riferimento, al fine di stimare il livello acustico sui periodi normativi diurno 6-22 e notturno 22-6. Non è stato argomentato se tale scelta, ossia di considerare il dato di flusso misurato dalle 8 alle 9 uguale al valore medio orario 6-22 e quello misurato tra le 22.30 e le 23.30 uguale al valore medio orario 22-6, è rappresentativa della realtà o cautelativa;

per rappresentare lo stato di progetto, nel software previsionale è stato considerato il tracciato della viabilità modificata a cui sono stati assegnati gli stessi flussi dello stato di fatto con un valore di velocità, che si dichiara impostato cautelativamente pari a 50 Km/h;

le stime previsionali in termini di livello diurno (Ld) e notturno (Ln) stato di fatto (SdF) e di progetto (SdP) presso la facciata più esposta dei quattro ricettori nello stato di progetto, sono riassunte nella tabella seguente:

| | Ld SdF (dBA) | Ld SdP (dBA) | Ln SdF (dBA) | Ln SdP (dBA) |
|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| R1 PTSud | 53.2 | 53.1 | 49.5 | 48.4 |
| R2 PS1Sud | 58.0 | 57.1 | 53.8 | 51.9 |
| R4 PS1Nord | 55.0 | 56.0 | 53.6 | 54.7 |
| R3 PTS/O | 49.6 | 47.2 | 44.9 | 39.7 |

non sono approfondite le motivazioni del forte decadimento del livello notturno, non evidenziabile su diurno, presso il ricettore R3; per tale ricettore, a seguito dell'allontanamento della nuova viabilità, i livelli subiranno comunque un decremento;

non approfondita è anche la diminuzione dei livelli presso R2 tra stato di fatto e di progetto, che risulta meno marcata in R1 e in controtendenza agli incrementi in R4, tenendo presente che tutti questi tre ricettori sono ubicati a bordo strada di Via Morello Confine;

non essendo state presentate delle isolinee dei livelli acustici non è possibile comprendere queste potenziali incoerenze;

lo studio riporta un peggioramento tra stato di fatto e stato di progetto solo in corrispondenza di R4, in particolare nel periodo notturno, con una stima di 54.7 dBA (53.6 nello stato di fatto) a fronte di un limite di 55 dBA;

Inquinamento luminoso

considerati gli accorgimenti di progetto e considerato che in area attigua è già esistente una dotazione di illuminazione che dovrà essere sostituita con quella di progetto, si ritiene che l'impatto dell'inquinamento luminoso sia trascurabile;

Rifiuti

considerati gli accorgimenti di progetto si ritiene che l'impatto della matrice rifiuti sia poco significativo;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06 in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel Comune di Soliera (MO)" localizzato nei comuni di Modena e Soliera (MO) può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate (contenute altresì nel determinato), oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza:

1. al fine di limitare il più possibile la dispersione di polveri legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati dalla ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente, gli accorgimenti, ulteriori rispetto a quelli previsti, di seguito riportati:
 - pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
 - attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
2. al fine di limitare il più possibile l'impatto acustico legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati dalla ditta

appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente, gli accorgimenti, ulteriori rispetto a quelli previsti, di seguito riportati:

- programmare le operazioni più rumorose evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo e per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro.
 - individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori.
3. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere utilizzate le migliori tecniche disponibili ai fini della riduzione dell'impatto acustico (es. asfalti fonoassorbenti);
 4. in fase di post-operam, entro sei mesi dalla fine lavori, è necessario procedere con l'effettuazione di misure di livello acustico ai sensi del D.M. 16/03/1998 (tempo di misura non inferiore ad una settimana) presso il recettore R4. Nel caso le misure evidenziassero dei valori superiori ai limiti previsti dal DPR 142/2004 dovranno essere previste idonee misure di mitigazione (es. barriere acustiche) da individuarsi in funzione dei valori misurati ed a protezione di tutti i recettori che potrebbero essere coinvolti dal superamento;
 5. l'efficacia delle eventuali opere di mitigazione acustica (es. barriere acustiche) dovrà essere attestata mediante misure di collaudo. La relazione di collaudo dovrà essere trasmessa ad Arpa di Modena per l'approvazione da parte del Servizio Prevenzione Ambientale competente, entro 60 giorni dal collaudo stesso;
 6. in fase di progetto esecutivo dovrà essere presentato un piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti il suolo o le acque. In caso di sversamenti rilevanti, si dovrà prevedere anche la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti in materia;
 7. in fase esecutiva dell'intervento dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee e più cautelative per la protezione della falda e, in particolare, nel caso in cui dovessero essere utilizzati additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione, si chiede di prediligere prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti;
 8. nell'eventualità di interferenza dell'opera con le acque

sotterranee, dovrà essere descritto nel progetto esecutivo il sistema di gestione delle acque intercettate, indicando i recapiti finali e avendo cura di prevedere un sistema di decantazione delle stesse qualora presentassero elevata torbidità, ubicando inoltre in cartografia i fossi 1 e 2, previsti nel sistema di raccolta delle acque meteoriche, e dell'invaso di laminazione;

9. dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Modena ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

si fa inoltre presente che a seguito della conclusione del presente procedimento:

- rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo; durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018,

n. 4, il progetto denominato "costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel Comune di Soliera (MO)" localizzato nei comuni di Modena e Soliera (MO) proposto dal Comune di Modena, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di limitare il più possibile la dispersione di polveri legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati dalla ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente, gli accorgimenti, ulteriori rispetto a quelli previsti, di seguito riportati:

- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);

2. al fine di limitare il più possibile l'impatto acustico legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati dalla ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente, gli accorgimenti, ulteriori rispetto a quelli previsti, di seguito riportati:

- programmare le operazioni più rumorose evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo e per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro.
- individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori.

3. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere utilizzate le migliori tecniche disponibili ai fini della riduzione dell'impatto acustico (es. asfalti fonoassorbenti);

4. in fase di post-operam, entro sei mesi dalla fine lavori, è necessario procedere con l'effettuazione di misure di

- livello acustico ai sensi del D.M. 16/03/1998 (tempo di misura non inferiore ad una settimana) presso il recettore R4. Nel caso le misure evidenziassero dei valori superiori ai limiti previsti dal DPR 142/2004 dovranno essere previste idonee misure di mitigazione (es. barriere acustiche) da individuarsi in funzione dei valori misurati ed a protezione di tutti i recettori che potrebbero essere coinvolti dal superamento;
5. l'efficacia delle eventuali opere di mitigazione acustica (es. barriere acustiche) dovrà essere attestata mediante misure di collaudo. La relazione di collaudo dovrà essere trasmessa ad Arpae di Modena per l'approvazione da parte del Servizio Prevenzione Ambientale competente, entro 60 giorni dal collaudo stesso;
 6. in fase di progetto esecutivo dovrà essere presentato un piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti il suolo o le acque. In caso di sversamenti rilevanti, si dovrà prevedere anche la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti in materia;
 7. in fase esecutiva dell'intervento dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee e più cautelative per la protezione della falda e, in particolare, nel caso in cui dovessero essere utilizzati additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione, si chiede di prediligere prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti;
 8. nell'eventualità di interferenza dell'opera con le acque sotterranee, dovrà essere descritto nel progetto esecutivo il sistema di gestione delle acque intercettate, indicando i recapiti finali e avendo cura di prevedere un sistema di decantazione delle stesse qualora presentassero elevata torbidità, ubicando inoltre in cartografia i fossi 1 e 2, previsti nel sistema di raccolta delle acque meteoriche, e dell'invaso di laminazione;
 9. dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Modena ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 al 10, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;
- e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- f) di trasmettere copia della presente determina al Comune di Modena e all'ARPAE di Modena;
- g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

CRISTINA GOVONI

AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA
IL RESPONSABILE
SERGIO MONTI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE: SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE: SEGNATURA.XML

Invio mezzo PEC

AL COMUNE DI MODENA
SETTORE LAVORI PUBBLICI E
MANUTENZIONE DELLA CITTA'
Ing. Gianluca Perri
pianificazione@cert.comune.modena.it

L.R. N. 13 DEL 30 LUGLIO 2015 – "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI".

D.G.R. N. 1343 DEL 30 AGOSTO 2021 – "RETTIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1190 DEL 26/07/2021 DI APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 30 LUGLIO 2015, N. 13 E SS.MM.II.."

D.G.R. N. 2155 DEL 20 DICEMBRE 2021 – "INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1190 DEL 2021 COME RETTIFICATA DALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1343 DEL 2021"

| | | | |
|--------------------|--|--------------|-----------------------|
| Pratica n° S0039 | prot. n. 22/06/2022.0573799.E | | In data 22/06/2022 |
| Committente | Comune di Modena | | |
| Lavori di | COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITÀ SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)" | | |
| Comune di | Modena | Provincia di | Modena |
| Località | Passo dell'uccellino | Indirizzo | Stradello Ponte Basso |
| Foglio | | Mappale | |
| Tip. Sovracomunale | | | |

Comunicazione e Delega rappresentante Ente

Preso atto della pratica in oggetto specificata assunta agli atti con prot. n. 22/06/2022.0573799.E e relativo avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017;

Rilevato che con nota del 03/08/2022 prot. n. 0713578.U la scrivente Area ha inviato richiesta di regolarizzazione attinente il corretto inquadramento delle competenze all'istruttoria tecnica della pratica e contestualmente ha comunicato che l'eventuale espressione del parere di merito sarebbe potuta avvenire esclusivamente dopo la ricezione del progetto esecutivo dell'opera e non sulla base della documentazione agli atti della Conferenza afferente ad un livello di progettazione definitivo;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4792
fax 051.527.4208

Email: segrgeol@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

| | | | | | | | | | |
|----------------|----------|--------|--------|--------|--------|--------|------|------|-----|
| uso interno DP | INDICE | LIV. 1 | LIV. 2 | LIV. 3 | LIV. 4 | LIV. 5 | ANNO | NUM. | SUB |
| | Classif. | 1451 | | | | | 2022 | | |

Preso atto che in data 05/09/2022 è stata acquisita al prot. n. 0809698.E la dichiarazione che l'opera "...non rientra nel novero delle opere di interesse statale..." e che la stessa risulta di rilevanza sovracomunale "...essendo inquadrabile nell'ambito dell'elenco B delle opere di interesse sovracomunale, previsto dalla D.G.R. n. 1343 del 2021, in particolare al punto B2.2.1 denominato "Ponti sulle strade provinciali", costituendo viabilità alternativa a strade e autostrade limitrofe";

Considerato, che con nota acquisita al prot. n. 1153490.E del 14/11/2022 è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 21/11/2022 alle ore 9.30 con preghiera di anticipare la delega del rappresentante dell'Ente;

Considerato, altresì, che solamente con nota prot. n. 1166069 del 17/11/2022 è stata ricevuta la documentazione afferente ad un livello di progettazione esecutivo sulla quale eseguire l'istruttoria tecnica di merito e, la stessa, non pare essere agli atti della Conferenza dei Servizi poiché inviata esclusivamente all'Area scrivente;

la scrivente Area

COMUNICA

che,

- Il funzionario dell'Area Geologia, Suoli e Sismica ing. Andrea Bucchi sarà delegato a rappresentare l'Ente nella riunione della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21/11/2022;
- L'emissione del parere di merito in sede di Conferenza dei Servizi non risulta materialmente possibile essendo pervenuta solamente in data 17/11/2022 la documentazione tecnica afferente ad un livello di progettazione esecutivo sulla quale eseguire l'istruttoria;
- Le tempistiche dell'istruttoria tecnica ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica decorreranno dalla comunicazione dell'eventuale parere favorevole che la Conferenza dei Servizi rilascerà sulla base della documentazione agli atti della stessa.

Si informa che il tecnico istruttore, ing. Andrea Bucchi, riceve il pubblico previo appuntamento telefonico al numero 051/5276037 o per e-mail all'indirizzo andrea.bucchi@regione.emilia-romagna.it.

Ing. Sergio Monti
documento firmato digitalmente

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7/3/2005 n. 82 che la presente copia cartacea composta di n. 2 fasciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, Bologna Data _____
Firma _____

AnB/VP



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

p. d.o.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA 0187784344
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati n.° //

Al. **COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)**

a. per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMUNE DI MODENA - Settore Lavori Pubblici (PEC)

Argomento: **Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul Fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello e confine nel Comune di Soliera (MO).**

Riferimenti:

- a. foglio n° 15179 del 10 agosto 2022 di codesto Comando (*non a tutti*);
- b. foglio n° 323223 del 31 agosto 2022 del Comune di Modena (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERLOLOTTO)

Documento firmato digitalmente

Spett.le
Comune di Modena
Piazza Grande 16
41121 Modena

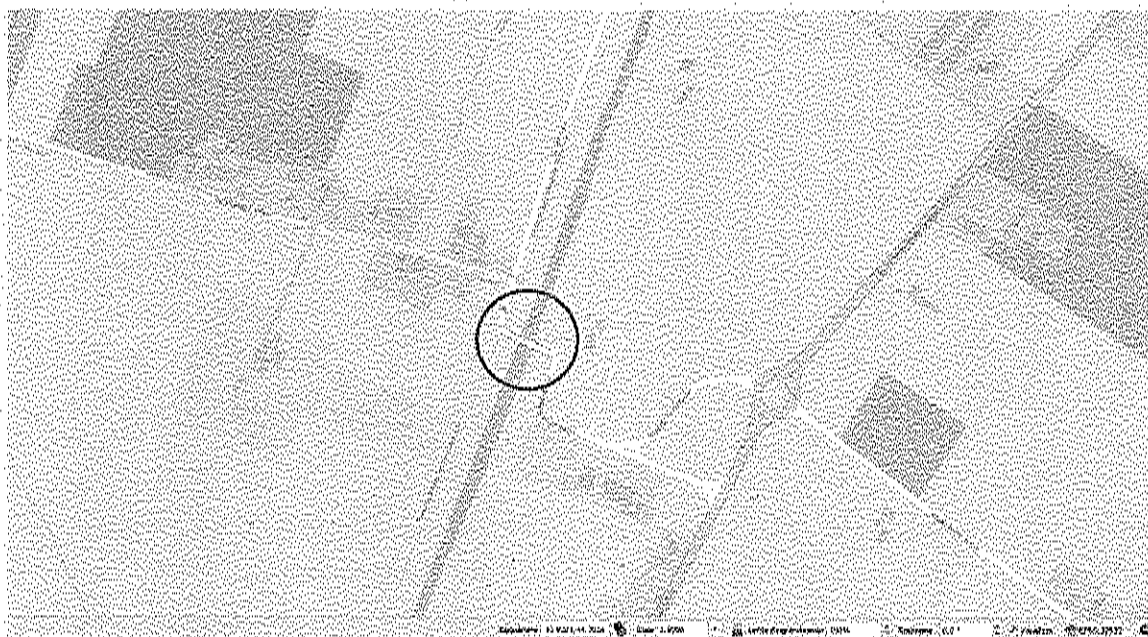
pec pianificazione@cert.comune.modena.it
lavoripubblici@cert.comune.modena.it

c.a di **Responsabile del Procedimento**
Arch. Lucio Fontana
email lucio.fontana@comune.modena.it

Oggetto: Lepida ScpA - AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R. 24/2017. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA "COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITÀ SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)", CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI MODENA E DEL COMUNE DI SOLIERA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING). Censimento sottoservizi Lepida ScpA

protocollo 226257/in/GEN del 2022-06-22/[Ticket#202206228002367]

In riferimento alla richiesta in oggetto relativa alla verifica della presenza di eventuali sottoservizi di competenza Lepida ScpA, con la presente informo che **NON si rilevano sottoservizi** nell'area d'intervento indicata in richiesta.



Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati, in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti, redatta per soli fini interni.

Restiamo a disposizione per ogni eventualità in merito.
Cordiali saluti.

Bologna, 30/06/2022

Direzione Reti
Giuliano Franceschi
(f.to digitalmente)